

Interrogazione n. 1426

presentata in data 16 gennaio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi e Vitri

Decontribuzione per le imprese delle Marche

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- la decontribuzione è una misura assolutamente necessaria per il sostegno al sistema economico-produttivo delle Marche ed in particolare per i settori moda e pelli-calzature;

- invero, la produzione industriale cala da 22 mesi ed *“il deterioramento delle prospettive dei nostri imprenditori risulta spalmato in tutti i settori”* ed in particolare nella manifattura *“quasi travolta ormai da una crisi strutturale”*;

Richiamate:

- la Risoluzione n. 10/2020, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nella seduta n. 7 del 9/12/2020;

- la Risoluzione n. 20/2021, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa nella seduta n. 21 del 13/04/2021;

- l'Interrogazione n. 487/22, presentata in data 1/6/2022, ad oggetto “Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche. Risoluzione n. 10/2020”;

- l'Interrogazione n. 492/22, presentata in data 9/6/2022, ad oggetto “Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche. Risoluzione n. 10/2020.”;

- l'Interrogazione n. 753/23, presentata in data 24/3/2023, ad oggetto “Linee di indirizzo per la rigenerazione del tessuto socio-economico delle aree del sisma Centro Italia ed eventuale istituzione di una Zona Economica Speciale (ZES)”;

- l'Interrogazione n. 886/23, presentata in data 20/7/2023, ad oggetto “Estensione decontribuzione Sud alle aziende localizzate nel cratere del sisma 2016 ed in tutte le aree di crisi industriale complessa della Regione Marche e istituzione Zes nelle Marche.”;

- l'Interrogazione n. 926/23, presentata in data 14/9/2023, ad oggetto “Istituzione da parte del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della ‘ZES unica’ – mancato inserimento della Regione Marche” e la relativa discussione svoltasi nella seduta assembleare del 19/9/2023;

- la Mozione n. 529/24, presentata in data 6/12/2024, ad oggetto “Istituzione Zona Logistica Semplificata (ZLS) nella Regione Marche;

Ritenuto che:

- l'On. Francesco Battistoni, Coordinatore regionale di Forza Italia, ha dato notizia - nel corso della discussione sulla manovra finanziaria presso la Camera dei Deputati - di *“un ordine del giorno presentato da Forza Italia riguardante la decontribuzione per le imprese delle Marche”*;
- l'On. Battistoni e la Presidente del Gruppo assembleare Forza Italia presso il Consiglio regionale, Jessica Marcozzi, hanno spiegato che *“L'Odg prevede una misura di decontribuzione del 30% destinata specificamente alle regioni in transizione, come le Marche. Si tratta di un risultato eccezionale per le imprese marchigiane, che potranno beneficiare di un significativo alleggerimento del carico fiscale, con l'obiettivo di stimolare la competitività, incentivare nuove assunzioni e favorire la crescita economica.”*;

Preso atto:

- delle dichiarazioni del Presidente di Confindustria Fermo: *“Il confronto con Battistoni e la consigliera regionale Jessica Marcozzi, che in Regione ha tenuto vivo questo percorso, si chiuderà quando l'ordine del giorno diventerà legge e sarà finanziato. Non è rientrato nella Manovra per questione di giorni ma ci è stato garantito che il tutto avverrà in tempi brevi. Anche perché lo stesso governatore Francesco Acquaroli sta monitorando l'iter e di certo farà pressione sul ministero perché si chiuda la questione in maniera fruttuosa.”*;
- delle dichiarazioni del Presidente della Cna Fermo: *“Siamo fiduciosi che l'ottimo lavoro di squadra di CNA, Confindustria e Confartigianato, contando su un partner autorevole come la Regione Marche, possa portare entro breve ad una legge che preveda la decontribuzione del costo del lavoro anche per le aziende delle Marche”*;
- delle dichiarazioni del Vicepresidente territoriale Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo: *“Confartigianato Imprese caldeggia l'introduzione all'ordine del giorno della proposta di un taglio della parte contributiva del lavoratore a carico dell'imprenditore, un'istituzione che da tempo portiamo avanti in sinergia con altre associazioni di categoria e, nell'augurarci che tale misura diventi presto realtà confidiamo che questa sia introdotta sull'attuale base occupazionale e non solamente a partire da nuove assunzioni.”*;

Considerato che:

- resiste nel tempo in Parlamento il detto che *“un ordine del giorno non si nega a nessuno”*, tanto l'impegno che il Governo assume viene scritto sulla sabbia;
- invero, l' *“Ordine del giorno 9/02112-bis-A/135 presentato da Battistoni Francesco”* - a quanto è dato sapere neanche votato, ma semplicemente *“accolto il 20/12/2024”* dal Governo con *“rinuncia alla votazione il 20/12/2024”* – *“impegna il Governo a (soltanto) valutare l'opportunità di individuare gli strumenti e le modalità più idonee al fine di estendere anche alla regione Marche misure di decontribuzione come quelle citate in premessa.”*;
- un tale atto lo si è *“venduto”* come un (non) provvedimento risolutivo tanto che il suo accoglimento da parte del rappresentante del Governo in Aula è stato addirittura definito dal presentatore come *“un risultato eccezionale per le imprese marchigiane, che potranno beneficiare di un significativo alleggerimento del carico fiscale...”*;
- l'iniziativa è stata ex se positiva, ma sbandierare come acquisita una misura tanto decisiva, quanto attesa, appare scorretto e fuorviante perché il sistema economico ha necessità di certezze e non può essere attinto, oltreché dalla crisi, dalle illusioni;

- si sarebbe potuto e dovuto pretendere che “*i commi da 406 a 423 dell’art. 1 della legge in esame*” alla Camera dei Deputati dettassero “*disposizioni in materia di esonero contributivo in favore di imprese private con sede...*” anche nella regione Marche visto che detta regione è in transizione e come tale merita almeno la stessa attenzione “*delle regioni del Mezzogiorno*” per le quali sarebbe stata prevista la misura;

- le Istituzioni hanno il dovere della verità e le imprese ed i cittadini hanno il diritto di disporre di atti certi, risolutivi e finanziati sulla base dei quali affrontare il presente e programmare il futuro;

- il resto è *tamquam non esset*;

Preso atto, altresì, che:

- a quanto è dato sapere dal Comunicato stampa n. 111 del 14/01/2025 “*Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, ha approvato, con procedura d’urgenza in relazione al previsto parere della Conferenza unificata, il disegno di legge annuale sulle piccole e medie imprese di cui all’art. 18 delle “Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese” (legge 11 novembre 2011, n. 180)*”;

- il Ministro Urso ha definito detto ddl “*una svolta per la politica industriale del nostro Paese, che valorizza il ruolo delle piccole e medie imprese attraverso un sistema normativo mirato all’innovazione, alla competitività e alla crescita*”;

- risulta dal Comunicato stampa che tale provvedimento, con il quale, tra l’altro, “*si prevede l’assegnazione di risorse per sostenere programmi di sviluppo di PMI appartenenti alla filiera della moda*”, non prevede l’estensione di misure di decontribuzione alla regione Marche, a dimostrazione che l’impegno del Governo sull’Ordine del giorno Battistoni è stato scritto sulla sabbia.

Per quanto sopra,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente, per sapere:

- se l’impegno assunto dal Governo con l’accoglimento dell’Ordine del giorno Battistoni per l’estensione della misura decontributiva alla Regione Marche sia effettivo e reale;

- in caso positivo, in quali tempi, termini e con quali strumenti verrà varata ed attuata la misura.